Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico
Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI"
Scuole: Infanzia - Primaria – Secondaria di I grado: Colonna – Monte Porzio Catone
Uffici: Via Costagrande, 18/c - 00078 Monte Porzio Catone (Rm)
C.F.: 84002090581 - Tel 069449282 – Cod. Mec: RMIC8AT005
peo: rmic8at005@istruzione.it - pec: rmic8at005@pec.istruzione.it

PIANO FORMATIVO EDUCATIVO – DIDATTICO DI CONTINUITÀ TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA E CON IL TERRITORIO

DELIBERA N. 9 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 3/09/2025

IL PIANO È PARTE INTEGRANTE DEL PTOF 2025/2028

PREMESSA

La continuità tra i diversi ordini scolastici rappresenta un presupposto fondamentale per garantire un'azione formativa ed educativa strategica, efficace e centrata sui reali bisogni degli alunni. Essa si realizza in una scuola intesa come luogo privilegiato di incontro, di relazione e di crescita personale e collettiva, configurandosi come **uno dei pilastri portanti dell'intero processo educativo.**

La continuità non si esaurisce all'interno dell'Istituto Comprensivo, ma si estende anche all'esterno, coinvolgendo in modo attivo le reti territoriali e le realtà educative locali. La Scuola dell'Infanzia, ad esempio, attua forme di raccordo con i servizi per la prima infanzia presenti nel territorio, mentre la Scuola Secondaria di I grado sviluppa **forme di orientamento** e conoscenza con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, promuovendo una transizione consapevole e ben accompagnata verso i successivi livelli di istruzione. A queste azioni si affiancano collaborazioni con enti e associazioni locali che, attraverso proposte educative mirate, contribuiscono all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa.

Nel nostro Istituto Comprensivo, pertanto, **la continuità non è concepita come un semplice progetto didattico limitato nel tempo, ma come un processo educativo articolato e in continua evoluzione, sostenuto da pratiche di ricerca e sperimentazione condivise.** Questo processo coinvolge l'intero corpo docente, indipendentemente dall'ordine scolastico o dalla presenza nelle cosiddette "classi ponte". Tutti i docenti sono chiamati a contribuire attivamente alla costruzione di un percorso unitario che accompagni gli alunni dai tre ai quattordici anni.

È importante sottolineare che continuità non significa uniformità né assenza di discontinuità: essa si esprime piuttosto come uno sviluppo coerente, progressivo e consapevole del percorso formativo, nel rispetto delle specificità e delle identità educative di ciascun segmento scolastico. Le competenze già acquisite dagli alunni vengono valorizzate e ulteriormente sviluppate in contesti nuovi, attraverso un approccio che promuove l'integrazione tra conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Le iniziative messe in atto nell'ambito di questo processo sono finalizzate in particolare a promuovere una coerenza curricolare, metodologica e valutativa, rispondendo all'esigenza di armonizzare i passaggi tra i diversi ordini di scuola. Ciò ha condotto alla progettazione e alla costruzione condivisa di un curricolo verticale essenziale, basato sugli obiettivi di apprendimento, cui si affianca un curricolo più ampio e articolato volto allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.
In quest'ottica, i docenti dei diversi ordini scolastici si sono costituiti in gruppi di lavoro interdisciplinari e intergradi, impegnandosi nell'individuazione, per ciascun anno o biennio di frequenza, degli obiettivi di apprendimento comuni e progressivi, declinati nei diversi campi di esperienza e nelle discipline. L'obiettivo è **costruire un percorso formativo unitario e coerente, capace di accompagnare gli alunni attraverso le varie tappe del loro sviluppo**, tenendo conto delle peculiarità metodologiche e professionali proprie di ciascun grado di scuola.

Come evidenziato anche dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni deve essere concepito come un cammino educativo continuo e progressivo. La progettazione di un curricolo verticale non solo delinea con chiarezza il tracciato formativo all'interno dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani", ma agevola anche la transizione degli alunni verso il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, garantendo coerenza, stabilità e orientamento.
Nella Scuola dell'Infanzia, la progettazione educativa accoglie e valorizza l'esperienza vissuta dai bambini, promuovendone la crescita personale all'interno di un ambiente sereno, stimolante e orientato al benessere, in una prospettiva evolutiva. Le attività proposte **mirano allo sviluppo graduale di competenze riferibili alle diverse fasce d'età, dai tre ai sei anni**. Nel primo ciclo d'istruzione, la didattica continua a valorizzare l'approccio esperienziale, ma assume progressivamente una connotazione disciplinare, volta a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza sempre più articolati, favorendo la costruzione di collegamenti significativi tra i saperi.

In sintesi, il nostro Istituto intende la continuità come un processo educativo autentico, sostenuto da una progettazione consapevole e condivisa, orientata a garantire ad ogni alunno un'esperienza scolastica coerente, fluida e significativa, capace di accompagnarlo nella costruzione della propria identità culturale, relazionale e cognitiva.

FINALITÀ DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Le finalità delle attività di continuità educativo-didattica si articolano su due livelli temporali, a breve e a lungo termine, con l'obiettivo di accompagnare in modo efficace e consapevole il percorso formativo degli alunni all'interno dell'Istituto Comprensivo. Tali finalità si configurano come azioni strategiche volte a sostenere lo sviluppo integrale della persona, a promuovere coerenza pedagogica e

a consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. In particolare, esse mirano a:

- **consolidare il legame tra le famiglie e l'Istituto Comprensivo**, rafforzando la fiducia nelle sue scelte educative e nella qualità dell'offerta formativa, in un'ottica di corresponsabilità educativa;
- **favorire la crescita personale e la maturazione globale degli alunni**, valorizzando la continuità dei percorsi cognitivi, relazionali, affettivi e sociali;
- **garantire coerenza e continuità metodologico-didattica tra i diversi ordini di scuola**, attraverso strategie condivise di progettazione, valutazione e monitoraggio dei processi di apprendimento;
- **promuovere attività individuali e cooperative tra alunni appartenenti a differenti ordini di scuola**, con l'intento di facilitare il dialogo tra pari, la condivisione di esperienze e il riconoscimento reciproco;
- **sostenere i principi di socializzazione, amicizia, solidarietà e cittadinanza attiva**, nella consapevolezza che il benessere relazionale costituisce una condizione imprescindibile per l'apprendimento;
- **favorire la familiarizzazione con i diversi plessi scolastici dell'Istituto**, attraverso visite, attività comuni e momenti di incontro che consentano agli alunni di conoscere e riconoscere gli spazi che abiteranno nei successivi ordini di scuola;
- **accompagnare il passaggio degli alunni da un ambiente educativo all'altro**, mediante la cura della transizione scolastica, la condivisione puntuale di informazioni sul successivo ordine di scuola e sulla sua organizzazione didattica, curricolare e gestionale;
- **facilitare la conoscenza dei docenti del successivo ordine scolastico**, anche attraverso attività interattive quali interviste, laboratori congiunti e momenti di osservazione reciproca, al fine di ridurre le discontinuità relazionali e potenziare la continuità educativa;
- **potenziare la progettazione condivisa dell'offerta formativa in ottica verticale**, promuovendo il confronto tra docenti di ordini diversi per l'elaborazione di percorsi coerenti e progressivi, basati su traguardi comuni e continuità degli apprendimenti;
- **valorizzare attività laboratoriali e dinamiche di tutoraggio tra alunni appartenenti a classi e ordini differenti**, nella prospettiva di un apprendimento cooperativo e interattivo, che favorisca il protagonismo degli studenti e la trasversalità delle competenze.

Queste finalità rappresentano i punti cardine di una visione pedagogica integrata, orientata alla costruzione di un curricolo verticale che garantisca agli alunni un'esperienza scolastica significativa, fluida e progressiva lungo l'intero percorso dell'istruzione di base.

LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE E LA SINERGIA CON IL TERRITORIO

Le eventuali criticità che possono emergere all'interno di un percorso educativo non si manifestano

esclusivamente nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, ma possono affiorare anche nella relazione tra la scuola e il più ampio contesto territoriale in cui essa è inserita. In tali casi si rende necessaria un'attenzione mirata alla **continuità "orizzontale"**, intesa come coerenza tra l'azione formativa della scuola e quella degli altri attori educativi presenti nel territorio.

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" ha fatto propria questa visione, ponendo in essere una serie di azioni mirate a costruire e consolidare una rete di rapporti strutturati e sinergici con i soggetti sociali, culturali, civili ed economici attivi nei due Comuni in cui opera: Monte Porzio Catone e Colonna. Si tratta di un approccio fondato sull'assunto che la formazione degli alunni non avviene in modo isolato, ma si sviluppa attraverso la costante interazione tra scuola, famiglia e territorio, come previsto dal D.P.R. 275/1999, che riconosce l'autonomia scolastica anche in funzione della valorizzazione delle risorse locali e della cooperazione interistituzionale.

In questa prospettiva, l'Istituto promuove una scuola **intesa come comunità educante**, capace di aprirsi al territorio e di interagire con esso in modo attivo e partecipato. Tale apertura si concretizza nel dialogo costante con le famiglie, con la comunità locale e con una pluralità di realtà, tra cui associazioni culturali e sportive, enti del Terzo Settore, biblioteche comunali, scuole civiche di musica, il distretto sociosanitario e le amministrazioni comunali. Queste ultime, in particolare, contribuiscono in modo significativo all'arricchimento dell'offerta culturale e formativa, grazie a iniziative e progettualità condivise.

L'Istituto è inoltre parte attiva della **rete territoriale "Res Castelli Romani"**, un Accordo di Rete tra scuole che favorisce la realizzazione di progetti condivisi, lo scambio di buone pratiche e l'organizzazione di eventi di rilievo, tra cui convegni nazionali volti a promuovere l'aggiornamento professionale e la riflessione pedagogica dei docenti.

Numerose sono le attività realizzate in collaborazione con i soggetti istituzionali e associativi del territorio, che coinvolgono in modo diretto e partecipato le alunne e gli alunni dell'Istituto. Tali attività, riconducibili alle diverse aree progettuali dell'offerta formativa, trovano una cornice organica e trasversale nell'**Educazione Civica**, intesa come educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Le iniziative promosse si ispirano ai principi della **"cittadinanza glocale"**, coniugando il radicamento nel contesto locale con una visione aperta alle dinamiche globali, e sono orientate alla promozione dei valori della convivenza civile, dell'accoglienza, del rispetto dell'altro, della tutela dell'ambiente e del diritto alla pace e al futuro. Particolare attenzione è rivolta al rispetto delle persone, degli animali e della natura, nella consapevolezza che tali valori costituiscono la base per la formazione di cittadini attivi e solidali.

Nel pieno rispetto delle indicazioni normative, in particolare della **Legge 20 agosto 2019, n. 92**,

l'Istituto promuove un'educazione civica integrata e coerente, anche attraverso il raccordo con esperienze extra-scolastiche e la costituzione di reti stabili con soggetti del territorio. Tale legge sottolinea infatti che: *"l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo Settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva."*

Tutte le azioni messe in campo dall'Istituto si inseriscono all'interno di una **progettualità educativa sistemica e integrata**, visibile anche attraverso la documentazione pubblicata sul sito web scolastico, dove è possibile consultare il piano annuale delle attività e le tabelle relative ai percorsi progettuali dell'offerta formativa.

IL VALORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA CONTINUITÀ D'ISTITUTO

Alla luce delle considerazioni espresse finora, un'attenzione particolare, nell'ambito della continuità educativa e didattica, è riservata all'organizzazione e alla progettazione dell'insegnamento dell'**Educazione Civica** all'interno dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani".

In coerenza con il mandato costituzionale che riconosce alla scuola il compito di formare cittadini consapevoli, responsabili e democratici, protagonisti della vita sociale e promotori attivi dei valori sanciti dalla Costituzione, il nostro Istituto ha strutturato un impianto formativo unitario, condiviso tra i tre ordini di scuola, finalizzato a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

In particolare, i docenti hanno progettato tre **Unità di Apprendimento verticali**, costruite intorno ai tre nuclei concettuali fondamentali individuati dalla **Legge n. 92 del 20 agosto 2019**:

1. **"Cittadini responsabili"** – Percorsi volti a sensibilizzare gli alunni ai principi della legalità, al significato delle regole condivise nei diversi contesti di convivenza e alla consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, responsabili e partecipi nella costruzione di una società più giusta, equa e inclusiva.
2. **"Cittadini sostenibili"** – Attività centrate sull'educazione ambientale, la tutela del patrimonio naturale e culturale, e la promozione di stili di vita sostenibili, con l'obiettivo di formare cittadini capaci di "abitare il mondo" con consapevolezza, rispetto e senso di responsabilità verso le generazioni future.
3. **"Cittadini consapevoli"** – Percorsi di alfabetizzazione digitale e media education, finalizzati a sviluppare negli alunni la capacità di utilizzare in modo critico, etico e sicuro le tecnologie e i media digitali, riconoscendo tanto le opportunità comunicative quanto i rischi e le insidie dell'ambiente virtuale, in particolare dei social network.

Le finalità educative dell'insegnamento dell'Educazione Civica, comuni e trasversali ai tre ordini di scuola, si declinano in una prospettiva di **continuità verticale**, fondata sull'inclusione, la

corresponsabilità e la progressiva maturazione della coscienza civile. In particolare, esse mirano a:

- **rafforzare il senso di appartenenza** alla scuola e alla comunità territoriale, promuovendo la riflessione sull'identità personale e sul proprio ruolo di cittadini attivi, nel rispetto delle regole condivise e dei principi di legalità.
- **educare alla cittadinanza globale e alla sostenibilità**, valorizzando la tutela dell'ambiente, la gestione responsabile delle risorse naturali, la cura dei luoghi di vita e la costruzione di contesti inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali, dell'uguaglianza tra le persone, del lavoro dignitoso, dell'istruzione di qualità e del patrimonio culturale, materiale e immateriale delle comunità.
- **sviluppare una consapevole cittadinanza digitale**, promuovendo nei ragazzi la capacità di utilizzare gli strumenti di comunicazione virtuale in modo responsabile, informato e sicuro, anche attraverso la conoscenza dei rischi connessi all'utilizzo improprio della rete e delle tecnologie digitali.

Ogni anno scolastico, i percorsi vengono **personalizzati e calibrati** in base all'età degli alunni e alle specificità dei diversi ordini di scuola, attraverso la definizione collegiale delle attività progettuali nel corso degli incontri di programmazione iniziale previsti nel piano annuale delle attività.

LA FUNZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Anche gli **incontri dipartimentali** rivestono un ruolo centrale nel promuovere la continuità educativa e didattica all'interno dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani", configurandosi come occasioni privilegiate di confronto tra docenti finalizzate alla sperimentazione, alla condivisione e alla diffusione di metodologie didattiche innovative.

I **Dipartimenti disciplinari**, articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, si configurano come **spazi permanenti di ricerca, formazione, innovazione e documentazione pedagogica**, in cui si favorisce lo scambio di esperienze, materiali e buone pratiche. In essi si sviluppano riflessioni congiunte sui processi di insegnamento-apprendimento, sulla progettazione didattica e sulla definizione di strategie educative condivise, orientate allo sviluppo delle competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione.

Nel contesto dipartimentale, i docenti assumono la responsabilità di **coordinare la progettazione disciplinare in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze** e con gli obiettivi specifici d'apprendimento definiti nel **Curricolo Verticale d'Istituto**, riferimento imprescindibile per la costruzione di percorsi formativi progressivi e coerenti lungo l'intero arco dell'istruzione di base.

Tra le funzioni fondamentali dei Dipartimenti rientrano:

- l'individuazione e la condivisione degli obiettivi formativi comuni;
- la **costruzione di un modello unico di progettazione disciplinare** valido per tutti e tre gli ordini di scuola;

- l'implementazione, il monitoraggio e la revisione periodica delle progettazioni, secondo la logica della valutazione formativa e della ricerca-azione;
- la definizione di **criteri condivisi per la progettazione, la documentazione e la valutazione delle attività di Educazione Civica**;
- la condivisione delle **linee guida per l'elaborazione dei percorsi strategici d'Istituto**, in coerenza con le aree progettuali previste dal PTOF.

L'istituzione e il consolidamento dei Dipartimenti disciplinari assumono, dunque, una valenza altamente strategica. Essi costituiscono **strumenti privilegiati per valorizzare la dimensione collegiale, partecipativa e cooperativa della professionalità docente**, contribuendo in modo determinante all'innalzamento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e alla costruzione di una comunità professionale riflessiva, orientata al miglioramento continuo.

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" ha predisposto, per il triennio 2022-2025, un **Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente**, finalizzato all'acquisizione di competenze coerenti con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto e l'adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa. In vista del nuovo triennio 2025-2028, è già prevista la prosecuzione e l'implementazione del piano, in coerenza con le priorità strategiche delineate nel **PTOF**, nel **RAV** e nel **Piano di Miglioramento**.

Il **Piano di Formazione**, nella visione dell'Istituto, non si configura come una semplice attività accessoria, ma come un **fattore strutturale e qualificante** della professionalità docente. Esso rappresenta uno strumento chiave per garantire **continuità educativa**, migliorare la qualità delle risorse umane, potenziare il clima organizzativo e sostenere concretamente i processi di innovazione e cambiamento, promossi nell'ambito dell'autonomia scolastica. È anche un'occasione preziosa per consolidare una cultura del confronto, della riflessione pedagogica e della sperimentazione condivisa.

L'Istituto riconosce, infatti, l'attività formativa – sia individuale che collegiale – come **irrinunciabile e strategica**, nella prospettiva di un sistema scolastico capace di rispondere con efficacia e tempestività alle trasformazioni culturali, sociali e tecnologiche in atto. La formazione continua è intesa come un **processo sistemico e progressivo di costruzione e consolidamento delle competenze**, volto a promuovere l'innovazione didattica, l'inclusione e il miglioramento complessivo della qualità dell'insegnamento.

In quest'ottica, l'Istituto ha **beneficiato in modo significativo dei percorsi formativi promossi nell'ambito del DM66 – PNRR**, dedicati alla **transizione digitale** e rivolti a tutto il personale scolastico. La partecipazione diffusa e strutturata a tali percorsi ha consentito non solo di rafforzare le

competenze digitali di docenti e personale ATA, ma anche di **uniformare le pratiche didattiche**, valorizzando approcci metodologici condivisi, incrementando l'uso pedagogicamente consapevole delle tecnologie e consolidando una cultura dell'innovazione diffusa all'interno dell'Istituto.

Il Piano triennale di formazione è **costantemente aggiornato** sulla base di una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, effettuata attraverso strumenti strutturati come **questionari di autovalutazione** e attività di ascolto e confronto. L'offerta formativa è articolata in modo flessibile e integrato, e comprende:

- **corsi destinati all'intero Collegio docenti** o a specifici gruppi disciplinari o di interesse;
- **attività di autoformazione interna**, come gruppi di ricerca-azione, gruppi per l'innovazione metodologico-didattica, team di autovalutazione e gruppi di miglioramento;
- **formazione in rete**, attraverso partenariati e consorzi con altri Istituti scolastici del territorio o con le ASL;
- **partecipazione a iniziative nazionali e istituzionali**, in particolare per le figure di sistema (referenti, tutor, coordinatori, animatori digitali);
- **attività formative autonomamente scelte dai docenti**, purché coerenti con i bisogni formativi dell'Istituto e rispondenti agli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre deliberato che, accanto all'offerta formativa proposta dall'Istituto, è garantita la possibilità per ciascun docente di **accedere ad attività di formazione individuale**, purché coerente con la progettualità strategica della scuola. Un'ulteriore opportunità formativa è rappresentata dalla **condivisione delle competenze acquisite individualmente**: i docenti che partecipano a percorsi esterni o istituzionali sono invitati a **restituire e trasferire le conoscenze** acquisite all'intero Collegio o a gruppi di lavoro, secondo un modello di **formazione tra pari** che valorizza le professionalità interne e consolida un patrimonio condiviso di saperi e pratiche.

Attraverso una formazione così strutturata e coerente, l'Istituto mira a costruire un **ambiente professionale dinamico, riflessivo e coeso**, capace di affrontare con consapevolezza e competenza le sfide educative della contemporaneità, in un'ottica di miglioramento continuo e di promozione della qualità dell'offerta formativa.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" sostiene la progettazione di un **curricolo verticale unitario** e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. In questo contesto, la **continuità educativa** è intesa come processo organico e integrato, attuato attraverso molteplici strumenti, strategie e modalità di raccordo che coinvolgono tutto il personale scolastico. Essa trova espressione in incontri intergradi, progettualità comuni, attività

trasversali e momenti collettivi fortemente inclusivi.

La continuità è sostenuta mediante:

- **dipartimenti disciplinari orizzontali**, che promuovono la progettazione condivisa di attività didattiche e formative trasversali, in particolare quelle legate all'Educazione Civica e alle settimane tematiche dedicate alle competenze chiave quali linguaggi espressivi, STEM, arte, musica e attività motorie. Questi gruppi assicurano coerenza didattica, uniformità metodologica e condivisione di buone pratiche tra i tre ordini di scuola.
- **Incontri di passaggio tra ordini scolastici** (Infanzia → Primaria; Primaria → Secondaria di I grado) per condividere informazioni sugli alunni in ingresso, presentare i gruppi delle prime classi e pianificare interventi didattici mirati, con particolare attenzione a quelle che vengono definite "classi ponte".
- **Gruppi di lavoro per le classi ponte**, costituiti annualmente per definire e attuare percorsi di accompagnamento, supporto e raccordo pedagogico tra i tratti distintivi dei vari ordini della scuola.

Un ruolo centrale nel coordinamento delle attività di continuità è garantito dalle **Funzioni Strumentali PTOF**, che collaborano con i referenti di classe ponte dei diversi plessi, raccogliendo e sistematizzando le prassi più efficaci emerse nel corso degli anni, affinché diventino modelli replicabili e punti di riferimento stabili.

Il percorso di continuità è inoltre scandito da un **cronoprogramma annuale condiviso**:

- **Settembre**: prima dell'avvio delle lezioni, il gruppo "formazione classi" presenta la composizione delle future prime alle insegnanti del grado successivo, per garantire omogeneità, eterogeneità interna e scambio di osservazioni sugli alunni. Le prime settimane si svolgono con orario ridotto, con compresenza tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e della Primaria nella fase di accoglienza. Vengono altresì presentati i documenti comuni a tutti gli studenti: Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità e griglie di valutazione (Primaria e Secondaria).
- **Ottobre–Dicembre**: attivazione delle attività di continuità tra classi ponte, con un focus particolare sulle settimane dedicate alla promozione della lettura. Anche il monitoraggio dell'andamento delle classi prime avviene in un momento di confronto tra insegnanti di ordini diversi.
- **Dicembre**: l'**Open Day** consente alle famiglie di esplorare la realtà istituzionale, conoscere le proposte didattiche e sperimentare le attività trasversali e inclusive messe in campo dall'Istituto.
- **Marzo**: durante la **Settimana delle STEM**, studenti e docenti partecipano a progetti congiunti

che favoriscono l'apprendimento laboratoriale, l'interdisciplinarità e il confronto tra ordini scolastici.

- **Maggio**: il "**Maggio delle arti, della musica e dello sport**" offre occasioni di continuità educativa tramite eventi e progetti inclusivi, in cui l'arte, il movimento e l'espressione creativa diventano strumenti di coinvolgimento e partecipazione attiva.
- **Giugno**: il gruppo "formazione classi" formula le nuove prime classi sulla base delle informazioni raccolte e condivise tramite apposite griglie strutturate.

Durante tutto l'**anno scolastico**, l'Istituto promuove:

- Attività di **continuità orizzontale territorio–scuola**, collaborando con enti locali, associazioni e servizi per realizzare iniziative che collegano la progettualità educativa con il contesto sociale e comunitario.
- Percorsi di **Educazione Civica**, strutturati sulle tre Unità di Apprendimento comuni a tutti gli ordini di scuola ("Cittadini responsabili", "Cittadini sostenibili", "Cittadini consapevoli"), integrati in tutti i percorsi ordinari.

Inoltre, l'Istituto valorizza pienamente i **momenti di continuità educativo-formativa** che emergono in occasione di **eventi istituzionali, progetti inclusivi e iniziative trasversali d'Istituto**. Questi momenti coinvolgono alunni, docenti, famiglie e territorio, consolidando uno spirito di comunità, di appartenenza e di crescita condivisa. Le celebrazioni della legalità, della cittadinanza, della sostenibilità ambientale e delle ricorrenze civiche diventano vere tappe di continuità valoriale tra i diversi livelli scolastici, restituendo un'esperienza unitaria e significativa del percorso formativo di ogni studente.